



Co-funded by
the European Union



A2.1 RACCOLTA DELLE BUONE PRATICHE DI PROFILAZIONE





Partner di progetto

Coordinatore

FH JOANNEUM, Institute for Social Work, Graz, Austria (FHJ)

Partner

Fundación Docete Omnes, Granada, Spagna (FDO)

DAFNI Kentro Epaggelmatikis, Patras, Grecia (DAFNIKek)

Ensino e Investigação e Administração SA / University Institute Atlantica, Barcarena, Portogallo (EIA)

Escola Profissional Amar Terra Verde LDA, Vila Verde, Portogallo (EPATV)

Cramars Società Cooperativa Sociale, Tolmezzo, Italia (Cramars)



Questo Report è rilasciato sotto Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Sei libero di:

Condividere: copia e ridistribuisce il materiale su qualsiasi supporto o formato.

Adattare: remixa, trasforma e costruisci sul materiale per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il licenziante non può revocare queste libertà fintanto che si seguono i termini di licenza.

Alle seguenti condizioni:

Attribuzione — È necessario dare il giusto credito, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche. L'utente può farlo in qualsiasi modo ragionevole, ma non in alcun modo che suggerisca che il licenziante approvi l'utente o il suo utilizzo.

Condividi allo stesso modo — Se remixi, trasformi o sviluppi il materiale, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza dell'originale.

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o di OeAD-GmbH. Né l'Unione europea né l'autorità che concede l'aiuto possono essere ritenuti responsabili per tali questioni.



Sommario

Sommario	1
Introduzione	3
Obiettivi.....	3
Metodo.....	3
1. ProfilPASS senza barriere in una lingua facile.....	5
2. Procedura di valutazione del Master in “Scienze sociali e della formazione”	6
3. Questionario sull'identificazione dell'atteggiamento dei discenti nei confronti dell'inglese come lingua straniera.....	7
4. Metodologie di apprendimento adattativo per gruppi di studenti con “diversità”.....	8
5. Valutazione/identificazione introduttiva (informale) delle competenze di base (lettura, scrittura, comprensione).....	9
6. Programma di formazione continua Workshops "Genere - Diversità - intersezionalità"	10
7. Donne in STEM Engenheiras per 1 dia.....	11
11. Peer Mentoring - Mentoring tra pari per studenti di prima generazione e studenti con background migratorio	15
12. Programma di mentoring - MAIA.....	16
13. Letras Prá Vida (Lettere per la vita).....	17
14. Passaporto di Qualifica	18
15. Processo RVCC – Riconoscimento, Validazione e Certificazione delle Competenze	19
16. TSEMY: Formazione per l'Occupazione Sostenibile di Giovani e Adulti 20	
17. Profilazione e supporto per gli studenti con BES nell'IFP	21
18. Apprendimento collaborativo e attività di integrazione sociale.....	22
19. Percorso personalizzato di inserimento in tirocinio con supporto continuo	23
20. Processo di selezione degli insegnanti inclusivo.....	24
21. Pianificazione e profilazione degli utenti svantaggiati.....	25
22. Programma di consulenza accademica tra pari.....	26
23. Profilazione degli allievi.....	27
ALLEGATI	28
Allegato n.1: Lista di controllo per la raccolta delle BP.....	28
Allegato n.2: Attitudini in inglese - Questionario	39



Allegato n.3: Questionario per l'abbinamento e l'assistenza allo stage su misura	40
Allegato n.4: Processo di selezione degli insegnanti inclusivi.....	42



Introduzione

La promozione dell'inclusione e della diversità è al centro del progetto "Comprendere e valorizzare le potenzialità degli studenti e degli educatori nei corsi diversificati". Il progetto supporta l'inclusione e sostiene le pari opportunità e l'accesso per tutti gli studenti, riducendo le barriere per una partecipazione di successo per coloro che hanno minori opportunità di apprendimento. Un'ampia gamma di ostacoli come ad esempio disabilità, problemi di salute o barriere sociali - solo per citarne alcune - impedisce agli studenti di partecipare con successo ai corsi compromettendo il riconoscimento delle loro potenzialità. Dall'altro lato, gli educatori che hanno a che fare con una composizione eterogenea di gruppi di studenti devono affrontare la sfida di rispondere alle diverse esigenze e provenienze degli stessi.

Obiettivi

Lo scopo del presente documento è quello di raccogliere buone pratiche (nel documento indicate come "BP") e strumenti per la comprensione del background, dei bisogni e delle competenze degli studenti e degli educatori che permettano alle organizzazioni educative di identificare la diversità esistente nei corsi al fine di valorizzarne le potenzialità.

Questa raccolta avviene nell'ambito del WP2 (work package) del progetto e mira ad aumentare la consapevolezza degli educatori sulle loro competenze e sui loro approcci all'insegnamento in un corso diversificato e, d'altra parte, intende migliorare la capacità degli educatori di comprendere e soddisfare meglio i bisogni di apprendimento degli studenti.

Il progetto consente alle organizzazioni di esplorare la diversità e di tracciare il profilo dei propri educatori e studenti, nonché il loro background e le loro competenze, attraverso sperimentazioni che i partner realizzeranno adattando gli strumenti nei loro corsi e che consentiranno, sulla base dei risultati, di definire un tutorial per la creazione di "Personas" di educatori e studenti.

Lo scopo della raccolta è quello di segnalare diversi tipi di metodi, strumenti, approcci ed esercizi che le organizzazioni educative utilizzano per comprendere gli studenti e gli educatori; allo stesso tempo fornire una panoramica su come ottengono queste informazioni.

Metodo

Per raccogliere le buone pratiche tra i sei diversi partner, si è utilizzato un modello dettagliato e strutturato che aiutasse le organizzazioni a descrivere e contestualizzare le pratiche che intendevano condividere. Questo documento si trova in allegato alla fine della presente raccolta (Allegato n.1).

Il documento è costituito da una sezione iniziale focalizzata sul contesto della buona pratica, in specificarne l'origine, il campo di utilizzo, i bisogni e gli obiettivi. La seconda sezione del documento è dedicata alle pratiche incentrate sugli studenti, la terza sezione invece alle pratiche rivolte ai formatori.

La seconda sezione permette di specificare quali campi di informazioni sull'allievo la pratica consente di individuare (gli aspetti sociali, demografici, culturali, ma anche quelli relativi alle competenze, agli ostacoli, ai valori, alle motivazioni, agli



obiettivi). In questa parte del documento è anche possibile specificare come vengono raccolte tali informazioni.

La terza sezione è appunto dedicata alla raccolta di pratiche che interessano i formatori, dando la possibilità di indicare quali campi di informazioni raccogliere sugli stessi (competenze didattiche, esperienze didattiche precedenti, metodi utilizzati, ostacoli, valori, motivazioni, ecc.) e in che modo sono stati raccolti.

La condivisione e l'utilizzo di questo framework tra i Partner di progetto ci ha permesso di raccogliere 23 metodologie, approcci e strumenti, che riportiamo in forma sintetica nel capitolo seguente. Per ogni buona pratica è stata preparata una scheda informativa con un breve riassunto, una tabella contenente le informazioni principali ed eventuali link di approfondimento. **Informazioni aggiuntive sulle buone pratiche proposte all'interno della raccolta, possono essere richieste contattando il coordinatore del progetto: [info\(at\)fh-joanneum.at](mailto:info(at)fh-joanneum.at) .**



Le buone pratiche:

1. ProfilPASS senza barriere in una lingua facile

Partner proponente: DAFNI KEK

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Persone con deficit cognitivi e difficoltà di apprendimento	Questionario di facile comprensione	Competenze e capacità

Descrizione:

ProfilPASS è un documento colorato che contiene diverse illustrazioni ed esempi, destinato a gruppi o individui con deficit cognitivi o difficoltà di apprendimento. Il documento è di facile comprensione e consente agli utenti di valutare le proprie competenze.

La pratica è stata sviluppata da DAFNI KEK e DIE (Istituto tedesco per l'educazione degli adulti) ed è stata sviluppata in Grecia.

ProfilPASS è strutturato come un questionario ludico e di facile comprensione e può essere compilato individualmente o in gruppi di lavoro con l'aiuto di educatori. Oltre all'impiego del documento per la raccolta di informazioni sull'utente, i formatori si servono di interviste personali, focus group e dei dati forniti dai centri per l'impiego.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): Barriere all'istruzione; Differenze culturali, Barriere sociali ed economiche, Barriere legate alla discriminazione.

Grazie alla sua natura e alla sua adattabilità ai contenuti e ai requisiti del target di riferimento, il ProfilPASS è facilmente trasferibile ad altri contesti educativi e pubblici.

Maggiori informazioni:

https://coocou.profilpass-international.eu/files/barrier-free_profilpass_in_easy_language.pdf



2. Procedura di valutazione del Master in “Scienze sociali e della formazione”

Partner proponente: FHJ

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Laureati in Scienze della formazione (18 -25 anni)	Procedura di valutazione	- Esperienza professionale e scientifica - esigenze

Descrizione:

La pratica consiste in una procedura di valutazione competitiva degli studenti candidati al Master in Scienze sociali/ Scienze della formazione presso L'Università di Scienze Applicate FH JOANNEUM di Graz, al fine di identificare e comprendere i diversi bisogni e le precedenti esperienze (professionali e scientifiche) degli studenti del Master e consentire loro di partire da un livello di apprendimento comune.

I candidati si distinguono in base alla formazione acquisita, l'esperienza maturata nell'ambito sociale e infine l'acquisizione di qualifiche in altre discipline inerenti. Tali diversità permettono di dividere i candidati in tre gruppi.

Le informazioni sugli allievi vengono acquisite durante il processo di candidatura attraverso le seguenti fasi: 1) la presentazione del Curriculum Vitae del candidato; 2) l'elaborazione di un saggio o un'esposizione su un argomento previsto per la tesi di Master (che rifletta le diverse competenze nella ricerca scientifica); 3) un colloquio orale con una commissione.

Quindi la commissione valuta le condizioni di ammissibilità degli studenti e li assegna secondo i tre diversi gruppi. 4) Autoidentificazione: A ciascun candidato viene chiesto se d'accordo rispetto al gruppo assegnato.

Per portare i tre gruppi a un livello di apprendimento comune entro la fine del primo semestre, si interviene come illustrato di seguito: (1) il primo gruppo riceve un'introduzione alla teoria e all'empirismo del lavoro sociale; (2) Al secondo gruppo viene data l'opportunità di acquisire maggiore esperienza professionale nel lavoro sociale; (3) il terzo gruppo riceve uno "Studium Generale" per sostenere i contenuti accademici. Questa formazione su misura prevede tre scenari e metodologie tenendo conto della diversità e delle differenti esigenze dei tre gruppi di studenti. La pratica affronta i seguenti tipi di diversità (in relazione alle priorità di Erasmus+): barriere legate al sistema di istruzione e formazione. La trasferibilità del GP è limitata, poiché si tratta di una procedura di valutazione per un programma specifico. Tuttavia, il GP è innovativo nel trattare le diverse barriere legate al sistema di istruzione e formazione e le sue idee principali sono adattabili anche ad altri contesti.

Maggiori informazioni:

<https://www.fh-joanneum.at/soziale-arbeit/master/en/>



3. Questionario sull'identificazione dell'atteggiamento dei discenti nei confronti dell'inglese come lingua straniera

Partner proponente: FHJ

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Studenti del corso di laurea "Lavoro sociale" presso FHJ	Questionario	- Competenze linguistiche - informazioni biografiche - esperienza professionale - formazione

Descrizione:

Gli istruttori/educatori del corso "International and Intercultural Social Work" (1° semestre Bachelor Studio Social Work - FHJ - Graz) utilizzano questo questionario per evidenziare la conoscenza e l'applicazione/uso della lingua inglese da parte dei loro studenti. Il questionario rileva, inoltre, le diverse posizioni degli studenti in merito alla loro esperienza e al loro atteggiamento nell'applicazione e nell'uso dell'inglese in vari contesti (semestre all'estero, stage all'estero, volontariato, background migratorio, ecc.).

Il questionario raccoglie informazioni biografiche, sulla scolarità e sull'istruzione, sulle esperienze lavorative passate, sulle abilità e sulle competenze: In particolare, sono state raccolte informazioni biografiche (anno di diploma, tipo di scuola, esperienze/periodi più lunghi all'estero). Inoltre, il questionario chiedeva il livello di familiarità con la lingua inglese.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): differenze in base alla lingua, multilinguismo, internazionalizzazione.

The pratica è facilmente trasferibile in quanto in forma di questionario.

Maggiori informazioni: <https://www.fh-joanneum.at/>

Allegati: vedi allegato n.2



4. Metodologie di apprendimento adattativo per gruppi di studenti con “diversità”

Partner proponente: FDO

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Studenti di età compresa tra i 16 e gli 50 +, con diversi background culturali, nazionalità e BES .	Approccio flessibile con varie metodologie di apprendimento attivo (per adattarsi alle esigenze e alle caratteristiche di ciascun gruppo di studenti).	- Esigenze individuali di ogni studente. - Composizione generale del gruppo (età, background culturale, nazionalità, BES ...).

Descrizione:

Il personale educativo del Centro di formazione professionale La Blanca Paloma di La Zubia (Granada, Spagna) applica quotidianamente "metodologie di apprendimento attivo" adattate alla composizione unica di ogni gruppo di studenti (che vanno dai 16 ai 50 +), affrontando le diversità di età, background culturale, nazionalità e BES.

Gli educatori utilizzano diversi metodi educativi, come l'apprendimento basato su progetti (project-based learning), la flipped classroom e la gamification, in base alle esigenze specifiche e alla composizione del gruppo.

Le informazioni sugli studenti vengono fornite attraverso una valutazione dettagliata dei singoli studenti e del gruppo nel suo complesso da parte del personale educativo.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): studenti con disabilità, barriere legate alla discriminazione, problemi di salute, barriere all'istruzione, differenze culturali, barriere sociali e/o economiche e barriere geografiche.

La BP è altamente adattabile a vari contesti educativi con gruppi di studenti con “diversità”.

Maggiori informazioni: risorse online sulle "Metodologie di apprendimento attivo" (ALM) per adattarle a diversi contesti.



5. Valutazione/identificazione introduttiva (informale) delle competenze di base (lettura, scrittura, comprensione).

Partner proponente: DAFNI KEK

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: BES - Studenti con bisogni educativi speciali e disabilità	Questionario di facile utilizzo	- abilità e competenze - problemi e ostacoli

Descrizione:

La BP si riferisce ad uno strumento informale che è stato sviluppato dagli insegnanti di Educazione Generale (Lingua, Matematica, Storia, Geografia) di una scuola pubblica SEN di Patrasso (Grecia) per capire meglio chi sono gli studenti che "accolgono" all'inizio dell'anno scolastico, dal momento che la scuola riceve un numero significativo di studenti con BES lievi o più gravi, che sono stati identificati da specialisti che hanno bisogno di un supporto speciale e complementare.

Gli educatori hanno deciso di costruire questo strumento per favorire il necessario equilibrio tra abilità e competenze degli studenti e facilitare la potente dinamica del gruppo di studenti piuttosto che isolarli o privarli della possibilità di essere attivi nell'apprendimento e nella socializzazione.

Lo strumento utilizzato è un questionario di facile esecuzione in cui gli utenti sono liberi di rispondere in modalità scritta o orale. Il questionario viene proposto agli studenti BES durante un colloquio personale.

I risultati del questionario permettono agli insegnanti di collocare e valorizzare meglio le diversità specifiche degli studenti.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): Studenti con disabilità, barriere legate alla discriminazione.

Maggiori informazioni: Il questionario è disponibile al link:

<https://shorturl.at/1vf7o>



6. Programma di formazione continua Workshops "Genere - Diversità - intersezionalità"

Partner proponente: FHJ

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Educatori	Gruppi di riflessione, gruppi di discussione, lavoro pratico, apprendimento autoguidato, sensibilizzazione, presentazioni.	- informazioni biografiche - formazione - esperienza lavorativa - capacità e competenze formative/educative

Descrizione:

Il programma è stato sviluppato in Austria (Graz) dalla "Genderwerkstätte" (rete di esperti provenienti da diversi settori che si occupano di genere e diversità) e consiste in diversi seminari che insegnano i principi teorici centrali nelle aree del genere, della diversità e dell'intersezionalità.

Si tratta di un programma di formazione continua a pagamento che consiste in diversi workshop, seminari o corsi di qualificazione professionale per educatori nel campo dell'educazione degli adulti che si occupano di contesti diversi. I destinatari del programma sono persone interessate, esperti attuali e futuri che lavorano in settori quali l'educazione degli adulti, l'università, la ricerca, le politiche del mercato del lavoro, le relazioni pubbliche, il lavoro sociale, il genere e la diversità e le pari opportunità.

La raccolta di informazioni sugli educatori che frequentano il corso comprende informazioni generiche di base: informazioni biografiche, sul percorso scolastico e formativo, in particolare sulle esperienze lavorative passate, sulle capacità e competenze formative/educative.

I metodi per la raccolta di informazioni sui partecipanti includono gruppi di discussione e riflessione (che riflettono sulle proprie conoscenze pregresse, le nuove conoscenze acquisite nel programma, il trasferimento di conoscenze rilevanti per lavorare in diversi settori di competenza), apprendimento autoguidato, sensibilizzazione, presentazioni e lavoro pratico (svolto individualmente o in gruppo). L'obiettivo è l'utilizzo o il trasferimento dei contenuti del programma nella propria area di lavoro e competenza. I risultati del lavoro pratico vengono presentati e discussi nell'ambito del programma dei seminari.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): genere, sessualità, barriere legate alla discriminazione. Consideriamo molto alto il livello di trasferibilità del BP ad altri contesti di organizzazioni per l'educazione degli adulti.

Maggiori informazioni: <https://www.genderwerkstaette.at/lehrgang-gender-diversitaet-intersektionalitaet>



7. Donne in STEM | Engenheiras por 1 dia

Partner proponente: EIA PT

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Ragazze delle scuole secondarie, professionali e primarie di età compresa tra i 10 e i 20 anni.	indagine sull'età, sulle attività preferite e gusti.	- informazioni sull'istruzione - informazioni biografiche

Descrizione:

Un programma governativo coordinato dalla Commissione per la Cittadinanza e l'Uguaglianza di Genere (CIG) e da INCoDe.2030, in collaborazione con l'Associazione Portoghese per la Diversità e l'Inclusione (APPDI), l'Istituto Superior Técnico e l'Ordine degli Ingegneri e supportato da una rete di 101 organizzazioni e scuole partner che promuovono la scelta dell'ingegneria e della tecnologia tra le studentesse delle scuole secondarie, professionali e primarie di età compresa tra i 10 e i 20 anni, decostruendo l'idea che si tratti di ambiti maschili.

L'iniziativa si concentra sulla formazione, la responsabilizzazione, l'assunzione e il mantenimento di un maggior numero di ragazze e donne nel campo della tecnologia e dell'ingegneria, proponendo varie attività, tra cui pratiche di laboratorio, sessioni di role modelling e mentoring.

Per programmare le sessioni di apprendimento vengono raccolte informazioni sulle aree di studio e sull'età degli studenti. Le informazioni vengono raccolte dall'insegnante responsabile della classe, che effettua un sondaggio sull'età, sulle attività preferite e gusti. Dopo questo sondaggio, i dati sono stati inviati a EIA PT, che li ha filtrati per individuare le attività più adatte a questo pubblico.

Esiste la possibilità di trasferimento della BP in aree diverse da quella di destinazione, al fine di estenderne la durata del progetto.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): Barriere sociali, economiche, legate alla discriminazione.

Maggiori informazioni:

<https://engenheirasporumdia.pt/>



8. Focus group di classe sulla violenza di genere

Partner proponente: CRAMARS

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Donne che partecipano ai corsi di assistenza sanitaria	Focus group	- dati sensibili - informazioni personali sull'ambiente domestico - problemi e ostacoli

Descrizione:

Questa buona pratica è stata implementata dall'ente di formazione Coop. Cramars in Italia e consiste nell'organizzazione di 4 ore di lezione in forma di focus group con una psicologa esperta in diversi tipi di violenza di genere, per sensibilizzare i discenti sull'argomento e dare consigli su dove e a chi rivolgersi in caso di necessità. Questa pratica rappresenta una forma indiretta di profilazione degli studenti (considerando la delicatezza e il fattore privacy legati all'argomento) poiché, per esperienza, in seguito le partecipanti che si trovano in una situazione di disagio legata alla violenza si rivolgono al docente o al tutor/coordinatore del corso, definendo come questo disagio limiti la loro efficacia formativa e chiedendo supporto.

La pratica è rivolta ai discenti, in particolare alle donne, che partecipano ai corsi di assistenza sanitaria promossi dall'ente di formazione.

Le informazioni sulle allieve, in questo caso dati sensibili sul loro disagio familiare in relazione al tema della violenza domestica, vengono raccolte dallo psicologo durante il workshop attraverso relazioni dirette.

La pratica affronta la discriminazione di genere (in relazione alle priorità di Erasmus+).

È possibile adattare la BP ad altri contesti e pubblici.

Maggiori informazioni: <https://www.direcontrolaviolenza.it/>
https://asufc.sanita.fvg.it/it/news/ssc_sunrise_sportello-antiviolenza-donne.html
<https://www.pariopportunita.gov.it/it/news-e-media/news/archivio/requisiti-minimi-dei-centri-per-uomini-autori-di-violenza-raggiunta-l-intesa-in-conferenza-stato-regioni/>



9. Femeco – Colazioni formative

Partner proponente: CRAMARS

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Donne imprenditrici in diversi settori	Colazione formativa (meeting)	- aspettative - obiettivi - desideri - esigenze di formazione - competenze professionali e personali - esperienza lavorativa

Descrizione:

Questa buona pratica sviluppata dalla Cooperativa Cramars in Italia deriva da un progetto finanziato per le pari opportunità il cui obiettivo era quello di riunire gruppi di donne adulte e orientate all'imprenditorialità per promuovere la collaborazione reciproca al fine di creare legami e partenariati creativi a lungo termine come motori per l'uguaglianza di genere e la coesione sociale e ispirare le partecipanti al cambiamento in diversi ambiti economici.

A tal fine è stato organizzato un sistema di colazioni formative a livello locale, nazionale e comunitario, coinvolgendo le partecipanti femminili in incontri volti a trasferire loro specifiche competenze di creatività e pensiero creativo e a condividere le loro sfide e opinioni.

Già dal primo incontro, la modalità informale, i problemi comuni, la spinta allo scambio e al cambiamento hanno permesso un'apertura facile e reciproca che ha consentito agli organizzatori di raccogliere dati sensibili declinati in aspettative, obiettivi, speranze, bisogno di aiuto e supporto, necessità di scambio e di definire bisogni formativi comuni (anche solo in pillole) e di permettere al centro educativo di focalizzare la formazione sui temi richiesti.

L'obiettivo era quello di promuovere la partecipazione attiva e l'empowerment femminile creando una comunità di pratica che incoraggiasse le donne a sostenere le cause a loro più care e un ambiente di sostegno in cui potessero trarre vantaggio dall'apprendimento informale e dal peer-mentoring anche per sviluppare nuovi progetti o idee imprenditoriali per il cambiamento sociale.

Oltre alla condivisione di una colazione formativa, è stata implementata una piattaforma di scambio online che ha permesso al gruppo di donne formato di attivare opportunità di networking e di condividere conoscenze ed esperienze.

La pratica è scalabile su diverse aree geografiche, diversi contenuti formativi e gruppi target.

La pratica affronta la diversità in base al genere.

Maggiori informazioni: <https://www.coopcramars.it/blog/corso/sviluppo-femeco-business-al-femminile-transfrontaliero/>



10. Il quadro dell'apprendimento tra pari (scelta dei discenti)

Partner proponente: DAFNI KEK

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi/educatori	Workshop	- aspettative - obiettivi - esperienze e idee personali - ostacoli e problemi - esperienze traumatiche del passato

Descrizione:

È un approccio specifico nell'educazione degli adulti sviluppato nell'ambito di un progetto di cooperazione Erasmus, basato sulla consapevolezza dell'importanza della propria esperienza. Viene utilizzato in gruppi di discenti o di educatori che iniziano a discutere e a consultarsi tra pari. In seguito l'educatore si inserisce leggermente nella discussione fornendo un feedback. Il metodo si basa su quattro principi fondamentali: sicurezza psicologica, uguaglianza, sostegno reciproco e mentalità di crescita. L'applicazione di questi principi consente di creare uno spazio sicuro per l'apprendimento e permette al gruppo di studenti di sentirsi sufficientemente sicuri e fiduciosi per condividere esperienze e discutere problemi che possono affrontare riferimenti traumatici del passato.

Una parte delle informazioni sui partecipanti è fornita dai centri per l'impiego, un'altra parte deriva dalla partecipazione dei coetanei al workshop.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): Studenti con disabilità, barriere legate alla discriminazione.

La metodologia può essere applicata in qualsiasi contesto.

Maggiori informazioni:

- 1) https://supportae.eu/wp-content/uploads/2021/12/FINAL_SUPPORT-Neer-Peer-Learning-Framework.pdf
- 2) <https://supportae.eu/index.php/land/support-project-homepage-en/supporting-trainers-en/model-3/>



11. Peer Mentoring - Mentoring tra pari per studenti di prima generazione e studenti con background migratorio

Partner proponente: FHJ

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Studenti che sono i primi della loro famiglia a perseguire un titolo universitario e/o che hanno un background migratorio.	Colloquio personale ed eventi (giorni di prova)	- informazioni biografiche - formazione - esperienze lavorative pregresse - capacità e competenze - ostacoli e problemi

Descrizione:

La buona pratica è finalizzata a tracciare un profilo dei discenti, in particolare delle persone provenienti da un contesto non universitario e/o migratorio. Mira a supportare le persone che hanno una scarsa conoscenza del panorama universitario in Austria.

La BP è stata sviluppata dall'Università di Graz, nell'ambito dei servizi per gli studenti.

Gli studenti possono contattare l'Ufficio Peer Mentoring nel caso in cui pensino di aver bisogno di supporto a causa del loro background eterogeneo. Per questo motivo, è stato creato un sito web ben strutturato con tutte le informazioni necessarie. Inoltre, il Peer Mentoring Office organizza "giornate di prova" per gli studenti in corso e altri eventi per conoscere meglio le esigenze del gruppo target. L'ufficio pubblica il programma durante i propri eventi, ma anche durante le "giornate delle porte aperte" e le "fiere scolastiche". L'ufficio raccoglie informazioni sui candidati attraverso un primo colloquio (non scritto) sulla loro situazione personale e durante gli eventi programmati.

Sono state raccolte informazioni generiche sui discenti quali: informazioni biografiche, sulla scuola e sull'istruzione, sulle esperienze lavorative passate, sulle abilità e sulle competenze.

Offrire un sito web strutturato e organizzare eventi informativi è un metodo altamente trasferibile. La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): barriere legate ai sistemi di istruzione e formazione, differenze culturali, barriere sociali ed economiche, barriere legate alla discriminazione.

Maggiori informazioni:

- 1) <https://www.uni-graz.at/en/study/studying-at-the-university-of-graz/peer-mentoring/> ENG
- 2) <https://www.uni-graz.at/de/neuigkeiten/ein-stueck-gemeinsam-gehen/> GER



12. Programma di mentoring - MAIA

Partner proponente: EIA PT

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Studenti in mobilità nazionale e internazionale - Livello universitario; Educatori: Studenti universitari a diversi livelli come guide e mentor volontari.	Processo di candidatura e selezione: - per gli studenti: (modulo online, colloquio personale, focus group); - per gli educatori: modulo online + lettera motivazionale	- informazioni biografiche - formazione - esperienze lavorative pregresse - capacità e competenze - ostacoli e problemi - paure - bisogni

Descrizione:

Il Programma MAIA dell'Istituto Universitário Atlântica, attuato nell'anno accademico 2021/2022, mira ad accogliere, aiutare e integrare tutti i nuovi studenti (studenti in mobilità nazionale e internazionale) nell'istituzione. Per facilitare la transizione dei nuovi studenti dell'anno accademico (Mentor) a un nuovo ciclo di istruzione superiore, l'Istituto Atlântica si avvale dell'aiuto di laureandi provenienti da un'ampia gamma di lauree (Mentor). Questi studenti, su base volontaria, hanno le caratteristiche ideali per integrare i nuovi studenti. Oltre agli studenti nazionali, i Mentor sostengono anche gli studenti stranieri che vengono a studiare al Técnico nell'ambito di vari programmi di mobilità.

Gli studenti in mobilità nazionale e internazionale possono provenire da Paesi e culture completamente diversi, e una rapida integrazione nella città e nell'istituto è essenziale per il successo di questa esperienza. Il supporto necessario si concentra sulla risoluzione di alcuni ostacoli burocratici (abbonamenti per i trasporti, telefoni cellulari, tra gli altri), sull'introduzione alla cultura portoghese e sulla ricerca di un alloggio, oltre che sull'assistenza a varie questioni relative alle unità curriculari, alle classi e agli insegnanti. Tra le varie proposte: fornire supporto nelle prime settimane di lezione con visite guidate dell'istituto, sessioni informative, aiuto con il materiale e la bibliografia necessari per le unità del corso, supporto personale, se necessario.

Le informazioni sugli studenti sono raccolte attraverso un modulo online, un'intervista personale e l'organizzazione di focus group.

Le informazioni sugli educatori sono fornite dal processo di candidatura online (modulo online con dati personali + lettera di motivazione + rispetto dei criteri).

Il progetto di mentoring finisce per essere trasversale a diverse aree e consente una coesione tra di esse. La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): barriere all'istruzione, barriere sociali ed economiche, barriere geografiche, barriere legate alla discriminazione.

Maggiori informazioni:

<https://www.aeroatla.com/projetos/mentoria-acad%C3%A9mica-do-instituto-universit%C3%A1rio-atl%C3%A2ntica-maia>



13. Letras Prá Vida (Lettere per la vita)

Partner proponente: EPATV

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Soprattutto donne, zingari, immigrati, anziani non istituzionalizzati e istituzionalizzati, alcuni con demenza allo stadio iniziale e bisogni educativi speciali.	Workshops	- informazioni biografiche - informazioni sulla formazione - esperienza professionale - capacità e competenze - informazioni personali (numero di telefono, indirizzo, ...)

Descrizione:

Laboratorio realizzato dalla Scuola di istruzione superiore di Coimbra in Portogallo che promuove l'alfabetizzazione, le pari opportunità di apprendimento, la formazione e l'empowerment; stimola l'autostima, la partecipazione e l'inclusione sociale dei partecipanti.

I partecipanti hanno un'età compresa tra i 20 e i 95 anni, per lo più donne, zingari, immigrati, anziani non istituzionalizzati e istituzionalizzati, alcuni con demenza allo stadio iniziale e bisogni educativi speciali. Si incontrano una volta alla settimana, in luoghi, giorni e orari diversi.

Questa BP si ispira all'approccio di Paulo Freire.

Le informazioni biografiche (sulla scolarità e l'istruzione, ma anche sulle esperienze lavorative, sugli hobby) vengono fornite dagli interessati dopo che il lavoro dell'associazione Letras Prá Vida è stato pubblicizzato nei centri per l'impiego, nelle associazioni di assistenza, nei centri per i rifugiati e nei comuni.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): differenze culturali in base alla lingua, disabilità, problemi di salute, barriere legate alla discriminazione.

Considerando che questa buona pratica utilizza una metodologia che valorizza l'individuo e che le risorse per la sua attuazione possono essere prodotte a seconda di ciascun gruppo, riteniamo che questa buona pratica sia facilmente trasferibile ad altri ambiti. Infatti, dalla sua creazione a oggi, è stata replicata in altri luoghi.

Maggiori informazioni:

- 1) <https://www.esec.pt/investigacao-projetos/projetos-de-investigacao-intervencao/letras-pra-vida/>
- 2) <https://www.facebook.com/letraspravida/about>



14. Passaporto di Qualifica

Partner proponente: EPA TV

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Persone alla ricerca di una qualifica professionale e per coloro che hanno abbandonato precocemente la scuola.	Questionario on line	- informazioni biografiche (istruzione, età, sesso, situazione professionale, hobby) - esigenze - aspettative - obiettivi

Descrizione:

Il Passaporto Qualifica è uno strumento tecnologico per registrare le qualifiche e le competenze acquisite o sviluppate nel corso della vita di un adulto e per fornire indicazioni sui percorsi di apprendimento.

Questo strumento consente all'utente di accedere a tutte le possibilità di qualificazione disponibili in base alle sue esigenze/aspettative. L'obiettivo principale di questa BP è quello di qualificare/motivare le persone all'apprendimento permanente.

Lo strumento online è promosso dall'ANQEP (Agenzia nazionale per le qualifiche e l'istruzione e la formazione professionale) ed è utilizzato dai Centri per l'istruzione degli adulti in Portogallo.

Questo strumento può essere utilizzato da qualsiasi discente, purché si registri sulla piattaforma. In termini pratici, è rivolto soprattutto a chi cerca una qualifica professionale e a chi ha abbandonato precocemente la scuola.

Raccoglie informazioni biografiche (su formazione e istruzione, età, sesso, situazione professionale, hobby) per comprendere e costruire il profilo del partecipante e proporre un percorso di qualificazione.

Questo strumento è già utilizzato a livello nazionale, ma dà risposta solo a un profilo specifico. Per questo motivo, per essere trasferibile, dovrebbe essere adattato ad altri contesti.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): barriere all'istruzione (gli individui che per vari motivi faticano a partecipare ai sistemi di istruzione e formazione, i giovani che hanno abbandonato la scuola, i NEET e gli adulti poco qualificati possono incontrare ostacoli).

Maggiori informazioni:

<https://www.passaportequalifica.gov.pt/cicLogin.xhtml>



15. Processo RVCC – Riconoscimento, Validazione e Certificazione delle Competenze

Partner proponente: EPA TV

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Tutti i discenti con più di 25 anni che desiderano riqualificarsi o aggiornarsi	Apprendimento riflessivo + quadro delle competenze chiave	- competenze personali e professionali - informazioni biografiche (istruzione, età, sesso, situazione professionale, hobby) - esigenze - aspettative - obiettivi

Descrizione:

Metodologia promossa dall'ANQEP (Agenzia Nazionale per la Qualificazione e la Formazione Professionale) per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, secondo un quadro di riferimento per le qualifiche (EQF - European Qualification Framework) che consente ai discenti di ottenere un titolo accademico o professionale.

Questa BP è rivolta a tutti i discenti, a partire dai 25 anni (e senza limiti), che desiderano riqualificarsi o aggiornarsi.

Lo strumento è utilizzato in tutti i Centri per l'istruzione degli adulti del Portogallo, per cui la sua adattabilità è garantita.

La raccolta di informazioni sul discente si basa su un approccio biografico (i discenti sono invitati a scrivere la loro biografia e a riflettere su argomenti in base al quadro delle competenze chiave - documento utilizzato per guidare i formatori). Il processo si basa sulla costruzione di un portfolio di apprendimento riflessivo.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): barriere all'istruzione (gli individui che per vari motivi faticano a partecipare ai sistemi di istruzione e formazione, i giovani che hanno abbandonato la scuola, i NEET e gli adulti poco qualificati possono incontrare ostacoli).

Maggiori informazioni:

<https://www.qualifica.gov.pt/#/>



16. TSEMY: Formazione per l'Occupazione Sostenibile di Giovani e Adulti

Partner proponente: EIA PT

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Popolazione disoccupata dai 20 ai 29 anni con istruzione terziaria.	moduli online e interviste	- esigenze professionali - informazioni personali (background accademico, nome, età e interessi)

Descrizione:

Nuova metodologia sviluppata da Atlântica - Istituto superiore del Portogallo, che porta alla produzione di contenuti formativi che soddisfano le esigenze dei datori di lavoro e integrano una formazione nel mercato del lavoro e un tutoraggio attraverso una piattaforma digitale per il monitoraggio dei tirocinanti. L'E-learning si basa su una piattaforma digitale che monitora i tirocinanti e permette loro di entrare nel mercato del lavoro e migliorare continuamente le proprie competenze.

L'obiettivo generale del progetto è contribuire a ridurre la disoccupazione tra i disoccupati di 20-29 anni con un'istruzione terziaria.

Non sono state raccolte informazioni sui discenti se non quelle necessarie: background accademico, nome, età e interessi. L'obiettivo è semplificare il campione e mantenere l'essenziale.

C'è stata una condivisione di conoscenze che ha permesso ai partecipanti di trasferire le loro conoscenze a settori del rispettivo mercato del lavoro. Le informazioni sul loro conto sono state raccolte tramite moduli online e interviste.

In termini di trasferibilità, il progetto TSEMY può essere utilizzato facilmente da formatori e tirocinanti ed è effettivamente adattabile alle esigenze degli utenti. Grazie alla presenza di un kit di strumenti di facile interpretazione, gli utenti possono adattarlo per sviluppare nuove modalità di apprendimento. La pratica affronta la diversità come barriera all'istruzione, le barriere sociali ed economiche e le barriere legate alla discriminazione.

Maggiori informazioni:

<https://tsemy.org/>



17. Profilazione e supporto per gli studenti con BES nell'IFP

Partner proponente: FDO

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Studenti IFP con BES diagnosticati dal Governo Regionale dell'Educazione dell'Andalusia - Consiglio Educativo o identificati dal personale educativo		Identificazione di: - Punti di forza - Punti deboli - Stili di apprendimento - Potenziali barriere - Educativo. Background - Esigenze specifiche di sostegno - Relazioni di diagnosi da parte di specialisti (psicologi, logopedisti, ecc.) del Governo Regionale dell'Educazione dell'Andalusia Consiglio Educativo.

Descrizione:

Processo di valutazione e adattamento per studenti con bisogni educativi speciali (BES) attuato nel centro VET La Blanca Paloma di Granada (Spagna). Si tratta di valutazioni iniziali e continue per identificare e affrontare le esigenze specifiche. L'obiettivo della BP è garantire un supporto completo e l'inclusione attraverso strategie educative su misura.

È rivolto agli studenti dell'istruzione e della formazione professionale con BES diagnosticati dal Governo regionale dell'Andalusia - Consiglio educativo o identificati dal personale educativo.

Le informazioni sull'utente vengono raccolte attraverso una valutazione iniziale da parte del personale educativo, integrata da diagnosi governative quando disponibili.

La pratica affronta la diversità degli studenti con disabilità, problemi di salute, barriere all'istruzione e discriminazione. La pratica è altamente trasferibile ad altri contesti educativi, adattabile a vari tipi di BES.

Maggiori informazioni:

[Anexo I - Protocolo.pdf \(juntadeandalucia.es\)](#)



18. Apprendimento collaborativo e attività di integrazione sociale

Partner proponente: FDO

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Studenti di Integrazione Sociale e Animazione Socioculturale e Turismo e utenti del Centro Diurno Occupazionale "Padre Villoslada" per persone con disabilità mentale.	Partecipazione diretta di tutti gli studenti e degli utenti alle attività/eventi comuni.	Favorire un ambiente naturalmente inclusivo attraverso esperienze condivise, piuttosto che una raccolta esaustiva di dati.

Descrizione:

Il Centro di Formazione Professionale La Blanca Paloma e il Centro Diurno Occupazionale "Padre Villoslada" coinvolgono i loro studenti e utenti in attività comuni come teatro, laboratori e sport, migliorando le abilità sociali e l'integrazione.

La pratica è rivolta agli studenti di Integrazione Sociale e Animazione Socioculturale e Turismo e agli utenti del Centro Diurno Occupazionale per persone con disabilità mentale. Sottolinea l'importanza di comprendere e soddisfare le diverse esigenze, promuovendo l'inclusività nei contesti educativi e sociali.

Partecipazione diretta di tutti gli studenti e degli utenti alle attività comuni. Ciò consente di vivere un'esperienza di piena integrazione e inclusione, in cui tutti si sentono valorizzati e parte del gruppo.

L'approccio è molto adattabile come modello per l'apprendimento inclusivo e l'integrazione sociale in contesti diversi. La pratica affronta la diversità degli studenti con disabilità, problemi di salute, barriere all'istruzione e discriminazione. La pratica è altamente trasferibile ad altri contesti educativi e adattabile a vari tipi di BES.

Maggiori informazioni:

Fundación Docete Omnes' social networks (Facebook, Instagram and Twitter).



19. Percorso personalizzato di inserimento in tirocinio con supporto continuo

Partner proponente: FDO

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Integrazione sociale e socioculturale Studenti di animazione e turismo	Un processo di selezione in più fasi che combina le preferenze degli studenti, il rendimento accademico e la valutazione delle competenze trasversali	Interesse dello studente per specifiche sedi di tirocinio. Risultati accademici attraverso la media dei voti nei corsi pertinenti. Soft skills valutate attraverso colloqui e questionari.

Descrizione:

Un programma di stage completo, sviluppato dal personale educativo del Centro di formazione professionale La Blanca Paloma, che prevede la profilazione e l'abbinamento degli studenti con aziende e organizzazioni idonee all'interno di una vasta rete di soggetti esterni. Garantisce l'adeguamento del posto di lavoro, se necessario, e fornisce un follow-up continuo durante gli stage, stabilendo uno standard elevato rispetto ad altri centri di formazione professionale in Spagna.

L'organizzazione effettua la profilazione degli utenti attraverso le procedure stabilite dal personale educativo per la profilazione e l'abbinamento degli studenti con i portatori di interesse. In precedenza, lo studente stila un elenco di luoghi in cui è interessato a svolgere il tirocinio. La selezione degli studenti tiene conto del rendimento accademico nei corsi pertinenti del primo e del secondo anno. Segue la seguente struttura: voto medio di ogni corso (60%), colloquio personale (20%) e questionario di selezione (20%). Una volta completato, ogni studente avrà accesso (o meno) al tirocinio scelto.

La pratica affronta la diversità degli studenti con disabilità, problemi di salute, barriere all'istruzione e discriminazione. La pratica è altamente trasferibile ad altri contesti educativi, adattabile a vari tipi di BES. Nel complesso, questa pratica è altamente trasferibile ad altre istituzioni educative che mirano a migliorare le opportunità di tirocinio e le collaborazioni.

Per maggiori informazioni vedi il documento allegato: Allegato n. 3.



20. Processo di selezione degli insegnanti inclusivo

Partner proponente: FDO

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Educatori: Candidati insegnanti per il Centro di formazione professionale La Blanca Paloma.	Intervista personale.	- Conoscenze linguistiche. - Diplomi. - Formazione speciale. - Esperienza professionale nel lavoro con persone con disabilità

Descrizione:

Il dipartimento Risorse Umane del Centro di Formazione Professionale La Blanca Paloma di Granada, in Spagna, attua un processo di selezione degli insegnanti che pone l'accento sull'esperienza con le persone con disabilità e sull'allineamento con l'approccio inclusivo della Fundación Docete Omnes.

Le informazioni sugli educatori vengono raccolte attraverso la selezione e il rispetto di criteri quali le competenze linguistiche, i diplomi, la formazione speciale e, in particolare, l'esperienza di lavoro con persone con disabilità.

Il processo di selezione degli insegnanti inclusivi è applicabile ad altre istituzioni educative che puntano sull'educazione inclusiva.

La pratica affronta la diversità degli studenti con disabilità, i problemi di salute, le barriere all'istruzione e la discriminazione.

Per maggiori informazioni vedi il documento allegato: Allegato n. 4.



21. Pianificazione e profilazione degli utenti svantaggiati

Partner proponente: CRAMARS

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: Studenti (età 18-65 anni) che sono formalmente sotto l'assistenza dei servizi sanitari e sociali	Un processo in 4 fasi: 1) Incontro con i servizi sociali 2) Compilazione del modulo 3) Incontro tra i servizi sociali, gli educatori e l'allievo 4) Mantenere il rapporto con i servizi sociali	- Dati personali - problemi comportamentali o sociali - ostacoli - esigenze educative o personali

Descrizione:

Si tratta di una programmazione formativa personalizzata, individuale o di gruppo, rivolta a studenti (18-65 anni) formalmente in carico ai servizi socio-sanitari. La pratica è utilizzata dall'équipe educativa della Cooperativa Cramars di Tolmezzo, in Italia.

Consiste inizialmente nel condividere un piano con i servizi sociali in relazione ai bisogni dello specifico allievo al fine di 1) identificare gli svantaggi, i bisogni, le difficoltà dell'utente; 2) costruire un percorso formativo specifico personalizzato 3) trovare educatori adatti all'utente.

La raccolta dei dati degli utenti è gestita come di seguito descritto:

- 1) informazioni - l'ente di formazione presenta ai servizi sociali le possibilità formative per l'allievo
- 2) incontri con i servizi sociali per compilare il modulo con i dati e le esigenze del partecipante. Se utile, l'utente può partecipare agli incontri
- 3) si organizzano incontri con gli assistenti, gli educatori e gli allievi per presentare il corso e organizzare gli orari (gli educatori vengono scelti in base alla familiarità degli educatori con l'utenza e la diversità)
- 4) durante il corso il coordinatore/tutor mantiene costantemente uno stretto rapporto con i servizi sociali e gli educatori.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): barriere all'istruzione; barriere sociali ed economiche.

Questa pratica viene svolta con gruppi che in qualche modo hanno già una diversità formalmente riconosciuta, questo metodo può essere utilizzato anche con altri target allo stesso modo attraverso la raccolta dei bisogni e delle effettive difficoltà a seguire i corsi (magari su richiesta dei genitori o dei centri per l'impiego) e il successivo sviluppo di un programma di formazione che segua i bisogni e le difficoltà della persona interessata.

Maggiori informazioni:

Ulteriori informazioni sono disponibili contattando l'indirizzo e-mail di riferimento: info@joanneum.at



22. Programma di consulenza accademica tra pari

Partner proponente: FHJ

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi o Educatori con disabilità che vogliono intraprendere una carriera nel settore della consulenza accademica tra pari	Riunione pre-informativa + colloquio orale	- Informazioni su disabilità e problemi di salute - Informazioni personali - Informazioni biografiche generali

Descrizione:

La BP si rivolge a un gruppo specifico di studenti e di educatori come pari: Studenti con disabilità che vogliono intraprendere una carriera nel campo della consulenza accademica tra pari. Gli allievi del corso sono qualificati per combinare le loro esperienze di vita diverse con le loro competenze nel campo della consulenza come base per una consulenza tra pari di successo.

La pratica è sviluppata dal FH Joanneum, Dipartimento di Lavoro Sociale, a Graz, in Austria.

Le persone interessate devono avere un incontro di pre-informazione con un'associazione o un'istituzione sociale che si occupa del loro particolare background di disabilità e problemi di salute. Successivamente, vengono raccolte informazioni generiche sul borsista attraverso un colloquio orale con almeno un'istituzione regionale esperta nel campo della rappresentanza di gruppi con disabilità e problemi di salute.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): disabilità, problemi di salute, barriere legate alla discriminazione.

Il Peer Counseling può essere trasferito ad altre sfere della diversità.

Maggiori informazioni:

https://www.fh-joanneum.at/akademische-peer-beraterin-akademischer-peer-berater/academic_certificate_programme/en/



23. Profilazione degli allievi

Partner proponente: CRAMARS

DESTINATARI	METODO DI PROFILAZIONE	INFORMAZIONI RACCOLTE
Allievi: di età compresa tra i 18 e i 65 anni che stanno per iniziare un percorso di formazione a lungo termine	Colloquio personale + modulo formale di iscrizione regionale	- informazioni biografiche - formazione ed esperienza lavorativa - motivazioni - obiettivi - ostacoli e problemi - bisogni

Descrizione:

La BP viene utilizzato nella Cooperativa Cramars di Tolmezzo per tracciare il profilo dei discenti che frequenteranno un corso di lunga durata, al fine di ottenere il maggior numero di informazioni possibili per prevenire problemi e abbandoni.

Il processo inizia con un incontro individuale con il discente interessato a partecipare al corso che implica informazioni sulle esperienze pregresse di apprendimento e di lavoro; durante l'incontro il coordinatore del corso valuta, insieme al futuro discente, le motivazioni e la propensione verso gli obiettivi del corso. Al discente viene quindi chiesto di compilare il modulo formale di iscrizione (fornito dalla Regione Friuli Venezia Giulia che finanzia il corso attraverso il Fondo Sociale Europeo). Una volta iniziato il corso, lo studente con particolari problemi ha sempre la possibilità di incontrare individualmente il tutor/coordinatore del corso per trovare soluzioni.

Per quanto riguarda la profilazione degli allievi, il modulo regionale raccoglie tutte le informazioni generiche sugli allievi, come informazioni biografiche, sulla scuola e sull'istruzione, sulle esperienze lavorative passate, sulle abilità e sulle competenze; inoltre, il colloquio individuale è finalizzato a guidare l'allievo nella scelta del corso giusto e a raccogliere informazioni specifiche relative a problemi di mobilità, disponibilità di tempo, barriere motivazionali all'apprendimento, barriere fisiche all'apprendimento, aspettative e obiettivi personali.

Per quanto riguarda il profilo degli educatori, i metodi consentono di raccogliere informazioni generiche di base: informazioni biografiche, sulla scuola e sulla formazione, sul lavoro svolto in passato.

L'intervista individuale per definire la motivazione del discente e per orientarlo alla formazione può essere trasferita ad altri corsi o livelli educativi e comprende tutte le forme di diversità; il modulo di raccolta formale fornito specificamente dalla Regione, comprende contenuti facilmente replicabili.

La buona pratica affronta le seguenti tipologie di diversità (secondo quelle definite da Erasmus+): l'intervista individuale permette di raccogliere informazioni relative a tutti i tipi di diversità, ma la BP è pensata per trattare tutti gli studenti e non solo quelli afferenti ad un tipo specifico di diversità.

Maggiori informazioni: Ulteriori informazioni sono disponibili contattando l'indirizzo e-mail di riferimento: info@joanneum.at.



ALLEGATI

Allegato n.1: Lista di controllo per la raccolta delle BP

Partner Diverse Course: _____

Nominativo della persona che compila il documento: _____

Data: _____

IL CONTESTO DELLA BUONA PRATICA (BP)		
1.	Titolo o denominazione della buona pratica	
2.	Nome dell'Istituzione da cui proviene la BP	
3.	Tipo di organizzazione educativa in cui è stato implementata la BP	<input type="checkbox"/> Istruzione formale (in caso affermativo, specificare di seguito): <input type="checkbox"/> Istruzione post-secondaria non terziaria <input type="checkbox"/> Istruzione terziaria a ciclo breve <input type="checkbox"/> Laurea o livello equivalente <input type="checkbox"/> Master o livello equivalente <input type="checkbox"/> Dottorato o livello equivalente <input type="checkbox"/> Istruzione e formazione professionale (VET) <input type="checkbox"/> Educazione per adulti <input type="checkbox"/> Altro livello, ovvero _____
4.	Paese dell'istituzione da cui proviene la BP:	
5.	Anno di sviluppo della BP (se disponibile)	
CHI – fornire informazioni sulle persone che utilizzano la BP		
6.	Da chi è stata utilizzata questa BP?	<input type="checkbox"/> Coordinatore <input type="checkbox"/> Tutor <input type="checkbox"/> Segreteria <input type="checkbox"/> Educatore/Formatore <input type="checkbox"/> altro: specificare _____



7.	Persona di contatto per ulteriori informazioni sull'utilizzo della BP	
QUANDO - descrive il momento in cui la BP viene utilizzata		
8.	Quando viene utilizzata la BP?	<input type="checkbox"/> in una data/evento specifico, specificare se pertinente: _____ <input type="checkbox"/> in un tempo ricorrente <input type="checkbox"/> giornalmente <input type="checkbox"/> settimanalmente <input type="checkbox"/> settimanale <input type="checkbox"/> quindicinale <input type="checkbox"/> mensile <input type="checkbox"/> trimestrale <input type="checkbox"/> semestrale <input type="checkbox"/> annuale
DOVE - fornire informazioni sul contesto di utilizzo della BP		
9.	Il luogo da cui proviene la BP	<input type="checkbox"/> città <input type="checkbox"/> rurale <input type="checkbox"/> altro: specificare _____
10.	In quale contesto è stata utilizzata la BP?	<input type="checkbox"/> classe* (se sì, compilare la tabella alla fine della presente sezione) <input type="checkbox"/> meeting <input type="checkbox"/> laboratorio <input type="checkbox"/> visita esterna <input type="checkbox"/> in una azienda <input type="checkbox"/> altro _____
11.	Descrivere se lo spazio in cui viene utilizzata la pratica deve avere caratteristiche o funzioni particolari.	
PERCHÉ - spiegare le ragioni per cui la BP viene adottata		
12.	Perché la BP è stata implementata (motivazioni e bisogni)	
13.	Quali sono gli obiettivi della BP	
COME - spiegare in che modo la BP è stata messa a disposizione del target		
14.	Risorse necessarie per utilizzare o implementare la BP	<input type="checkbox"/> materiali: specificare _____ <input type="checkbox"/> professionisti <input type="checkbox"/> testimonial <input type="checkbox"/> mentor <input type="checkbox"/> supervisor <input type="checkbox"/> altri _____



		<input type="checkbox"/> altro: specificare _____
15.	Qual è la durata dell'utilizzo della buona pratica / quanto tempo ci vuole per utilizzare la buona pratica nel contesto di riferimento? (in minuti, ore)	
16.	A chi è rivolta la buona pratica	<input type="checkbox"/> persone singole <input type="checkbox"/> un gruppo di persone, specificare il numero approssimativo _____
17.	Quali altre persone sono coinvolte nel processo di utilizzo della BP?	<input type="checkbox"/> aziende <input type="checkbox"/> altre organizzazioni educative <input type="checkbox"/> organizzazioni No profit <input type="checkbox"/> consulenti specifici <input type="checkbox"/> altro: specificare _____
COSA - spiegare in cosa consiste la BP		
18.	Breve descrizione della buona pratica raccolta	
19.	Aggiungete un link o qualsiasi materiale che aggiunga ulteriori informazioni sulla BP e sul suo metodo di utilizzo	
20.	Qual è la natura della BP	<input type="checkbox"/> Protocollo <input type="checkbox"/> Metodo <input type="checkbox"/> Approccio <input type="checkbox"/> Intervento specifico <input type="checkbox"/> Pratica aziendale <input type="checkbox"/> Servizio aggiuntivo <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
21.	Strumenti, pratiche o approcci pedagogici utilizzati	
22.	Da dove proviene la BP	<input type="checkbox"/> Metodologia individuale dell'educatore <input type="checkbox"/> Protocolli dell'istituzione/centro <input type="checkbox"/> Metodi didattici classici/nuovi <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
23.	Se la BP non è generica e si riferisce a una specifica categoria di "diversità", a quale si riferisce? (sono possibili diverse opzioni) https://erasmus-plus.ec.europa.eu/programme-guide/part-a/priorities-of-the-erasmus-programme	<input type="checkbox"/> Studenti con disabilità, <input type="checkbox"/> Problemi di salute, <input type="checkbox"/> Ostacoli all'istruzione (gli individui che hanno difficoltà a partecipare ai sistemi di istruzione e formazione per vari motivi, i giovani che hanno



		abbandonato la scuola, i NEET e gli adulti poco qualificati possono incontrare ostacoli). <input type="checkbox"/> Differenze culturali, <input type="checkbox"/> Barriere sociali ed economiche, <input type="checkbox"/> Barriere geografiche, <input type="checkbox"/> Barriere legate alla discriminazione <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
24.	In che modo la vostra BP è adatta a creare sinergie tra diversi settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport (in che modo ha un forte impatto potenziale su uno o più di questi settori)?	
TARGET - indica a chi è rivolta la buona pratica		
25.	Specificare il focus della BP:	<input type="checkbox"/> Studenti (vai alla Tabella A) <input type="checkbox"/> Educatori (vai alla Tabella B)

*CLASSE		
Se la BP è stata utilizzata nel contesto di un corso/lezione, includere i dettagli:		
26.	Per quale tipo di corso/lezione è stato utilizzata la BP	<input type="checkbox"/> Formale <input type="checkbox"/> Non formale <input type="checkbox"/> Informale <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
27.	Informazioni generali sul corso:	<input type="checkbox"/> Durata del corso/della lezione (in ore/mesi/anni) <input type="checkbox"/> Oggetto trattato Specificare il soggetto: _____ <input type="checkbox"/> Numero di studenti del gruppo (se disponibile)
28.	Modalità del corso	<input type="checkbox"/> Di persona <input type="checkbox"/> Ibrido <input type="checkbox"/> Sincrono online <input type="checkbox"/> Asincrono online <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
29.	Metodologia utilizzata https://www.indeed.com/career-advice/career-development/teaching-methods	<input type="checkbox"/> Formazione differenziata <input type="checkbox"/> Formazione basata sulla lezione <input type="checkbox"/> Formazione basata sulla tecnologia <input type="checkbox"/> Formazione di gruppo/collaborativo <input type="checkbox"/> Formazione individuale



		<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Formazione basata sulla ricerca<input type="checkbox"/> Formazione cinestetico<input type="checkbox"/> Imparare facendo<input type="checkbox"/> Formazione basata sul gioco<input type="checkbox"/> Formazione sperimentale<input type="checkbox"/> Formazione basata su un progetto<input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
--	--	--



**TABELLA A - STUDENTI (Selezionare i contenuti a cui la BP fa riferimento)
In questa sezione è possibile specificare quali informazioni sui discenti la BP
permette di approfondire**

30.	Fascia d'età degli allievi indicati dalla buona pratica:	<input type="checkbox"/> 18-24 (Università-VET-formazione professionale specifica) <input type="checkbox"/> 25-32 (Master - Educazione degli adulti - educazione professionale) <input type="checkbox"/> 33-60 (Educazione degli adulti - istruzione professionale) <input type="checkbox"/> Over 60 (Educazione degli adulti - Università della Terza Età)
31.	Se i dati sono stati raccolti prima dell'uso della BP, come sono stati raccolti?	<input type="checkbox"/> Modulo/struttura cartacea <input type="checkbox"/> Form Online <input type="checkbox"/> Intervista personale <input type="checkbox"/> Raccolta indiretta di informazioni (tramite genitori, amici, informazioni sui social media) <input type="checkbox"/> Focus group <input type="checkbox"/> Informazioni provenienti da istituzioni specifiche (specificare di seguito) _____ <input type="checkbox"/> centro per l'impiego <input type="checkbox"/> agenzie interinali <input type="checkbox"/> azienda sanitaria <input type="checkbox"/> associazioni di aiuto <input type="checkbox"/> centri per rifugiati <input type="checkbox"/> altro: specificare _____ <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
INFORMAZIONI SUI DISCENTI RACCOLTE DALLA BP		
32.	Informazioni personali degli studenti	<input type="checkbox"/> Nome <input type="checkbox"/> Indirizzo <input type="checkbox"/> Telefono <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> anno di nascita <input type="checkbox"/> genere <input type="checkbox"/> informazioni sulla famiglia (matrimonio, figli) <input type="checkbox"/> cittadinanza <input type="checkbox"/> religione <input type="checkbox"/> gruppo etnico <input type="checkbox"/> altro: specificare _____
33.	Informazioni sull'istruzione/formazione	<input type="checkbox"/> Livello di istruzione <input type="checkbox"/> Istruzione formale <input type="checkbox"/> Educazione informale



		<input type="checkbox"/> Formazione specifica <input type="checkbox"/> Qualifica <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
34.	Informazioni professionali	<input type="checkbox"/> Esperienze lavorative passate <input type="checkbox"/> Esperienze di lavoro attuali
35.	Capacità e competenze	<input type="checkbox"/> Soft Skills (es: intelligenza emotiva, comunicazione, adattabilità) <input type="checkbox"/> Competenze specifiche (es. parlare una seconda lingua, scrivere programmi per computer, usare uno strumento specifico) <input type="checkbox"/> Competenze trasferibili (es: capacità di comunicazione, organizzazione, pensiero analitico, pensiero critico, calcolo, scrittura) <input type="checkbox"/> Abilità personali (es: indipendenza, integrità, pazienza, compassione, assertività, resilienza) <input type="checkbox"/> Competenze basate sulla conoscenza (es. programmazione informatica) <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
36.	Principali ostacoli pratici/fisici alla partecipazione al corso	<input type="checkbox"/> Disponibilità di tempo <input type="checkbox"/> Distanze geografiche <input type="checkbox"/> Problemi economici <input type="checkbox"/> Problemi familiari <input type="checkbox"/> Malattie comportamentali <input type="checkbox"/> Health diseases <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
37.	Quali tipi di ostacoli/resistenze all'apprendimento ha rivelato la buona pratica?	<input type="checkbox"/> Ostacoli all'apprendimento emotivo <input type="checkbox"/> Ostacoli all'apprendimento motivazionale <input type="checkbox"/> Ostacoli personali all'apprendimento <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
38.	La buona pratica quali altre informazioni permette di identificare?	<input type="checkbox"/> Precedenti difficoltà di apprendimento <input type="checkbox"/> esperienze di successo (lavoro, studio, famiglia, relazioni, hobby, tempo libero ecc.) <input type="checkbox"/> esperienze non positive/difficili (lavoro, studio, famiglia, relazioni, hobby, tempo libero ecc.) <input type="checkbox"/> Priorità dei valori <input type="checkbox"/> Sogni



		<input type="checkbox"/> Motivazione a partecipare al corso <input type="checkbox"/> Aspettative <input type="checkbox"/> Obiettivi <input type="checkbox"/> Hobby e attività del tempo libero
39.	Si prega di aggiungere qualsiasi altro contenuto utile per implementare e spiegare meglio la Buona Prassi raccolta	



TABELLA B - EDUCATORI (Selezionare i contenuti a cui la BP fa riferimento)
In questa sezione, è possibile specificare quali informazioni sugli educatori la BP permette di approfondire

40.	Come vengono raccolte da parte dell'istituto/scuola le informazioni sull'educatore?	<input type="checkbox"/> Curriculum Vitae <input type="checkbox"/> Modulo/struttura cartacea <input type="checkbox"/> Form online <input type="checkbox"/> Intervista personale <input type="checkbox"/> Raccolta indiretta di informazioni (passaparola, indicazioni di altri educatori, social media) <input type="checkbox"/> Informazioni provenienti da altre istituzioni/scuole <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
41.	Gli educatori si occupano delle seguenti fasce d'età:	<input type="checkbox"/> 18-24 (Università-VET-formazione professionale specifica) <input type="checkbox"/> 25-32 (Master - Educazione degli adulti - educazione professionale) <input type="checkbox"/> 33-60 (Educazione degli adulti - istruzione professionale) <input type="checkbox"/> Over 60 (Educazione degli adulti - Università della Terza Età)
INFORMAZIONI SUGLI EDUCATORI RACCOLTE DALLA BP		
42.	Informazioni personali degli educatori	<input type="checkbox"/> Nome <input type="checkbox"/> Indirizzo <input type="checkbox"/> Telefono <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> anno di nascita <input type="checkbox"/> genere <input type="checkbox"/> informazioni sulla famiglia (matrimonio, figli) <input type="checkbox"/> cittadinanza <input type="checkbox"/> religione <input type="checkbox"/> gruppo etnico <input type="checkbox"/> altro: specificare _____
43.	Informazioni sull'istruzione/formazione	<input type="checkbox"/> Livello di istruzione <input type="checkbox"/> Istruzione formale <input type="checkbox"/> Educazione informale <input type="checkbox"/> Formazione specifica <input type="checkbox"/> Qualifica <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
44.	Informazioni professionali	<input type="checkbox"/> Precedenti esperienze di lavoro e di insegnamento



		<input type="checkbox"/> Esperienze attuali di lavoro e di insegnamento
45.	In quale ambiente lavora l'educatore?	<input type="checkbox"/> In classe <input type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> All'aria aperta (outdoor) <input type="checkbox"/> Presso un'azienda <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
46.	Se l'educatore lavora in classe, in quale modalità del corso insegna?	<input type="checkbox"/> Di persona <input type="checkbox"/> Ibrido <input type="checkbox"/> Sincrono online <input type="checkbox"/> Asincrono online <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
47.	Quali metodi didattici utilizza l'insegnante?	<input type="checkbox"/> Formazione differenziata <input type="checkbox"/> Formazione basata sulla lezione <input type="checkbox"/> Formazione basata sulla tecnologia <input type="checkbox"/> Formazione di gruppo/collaborativo <input type="checkbox"/> Formazione individuale <input type="checkbox"/> Formazione basata sulla ricerca <input type="checkbox"/> Formazione cinestetico <input type="checkbox"/> Imparare facendo <input type="checkbox"/> Formazione basata sul gioco <input type="checkbox"/> Formazione sperimentale <input type="checkbox"/> Formazione basata su un progetto <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
48.	Quali sono i principali ostacoli e resistenze incontrati in classe	<input type="checkbox"/> Ostacoli all'apprendimento emotivo Resistenza al cambiamento Paura di fallire Mancanza di concentrazione <input type="checkbox"/> Ostacoli motivazionali all'apprendimento Mancanza di conoscenze pregresse Mancanza di visione d'insieme Mancanza di uno scopo Noia Isolamento <input type="checkbox"/> Ostacoli personali all'apprendimento Diversi stili di apprendimento Disturbi <input type="checkbox"/> Altro: specificare _____
49.	Diversità	<input type="checkbox"/> Esperienze educative di successo che hanno a che fare con la diversità



		<input type="checkbox"/> Esperienze formative non positive/difficili/sfidanti che hanno a che fare con la diversità
50.	Per gli educatori, cosa è importante nell'insegnamento in un corso/nella formazione	<input type="checkbox"/> Stability of the classroom <input type="checkbox"/> Rapporto con altri educatori <input type="checkbox"/> Gestire gli studenti concentrati <input type="checkbox"/> Sviluppo di competenze personali/professionali <input type="checkbox"/> Autonomia <input type="checkbox"/> Impatto dell'insegnamento <input type="checkbox"/> Riconoscimento sociale <input type="checkbox"/> Altro: specificare_____
51.	La buona pratica quali altre informazioni permette di identificare?	<input type="checkbox"/> Precedenti difficoltà nella formazione <input type="checkbox"/> esperienze di successo (lavoro, studio, famiglia, relazioni, hobby, tempo libero ecc.) <input type="checkbox"/> esperienze non positive/difficili (lavoro, studio, famiglia, relazioni, hobby, tempo libero ecc.) <input type="checkbox"/> Priorità dei valori <input type="checkbox"/> Sogni <input type="checkbox"/> Motivazione a insegnare nel corso <input type="checkbox"/> Aspettative di insegnamento <input type="checkbox"/> Obiettivi didattici
52.	Si prega di aggiungere qualsiasi altro contenuto utile per implementare e spiegare meglio la Buona Prassi raccolta	

Se disponibile, aggiungere qui qualsiasi immagine, simbolo o altro contenuto visivo che rappresenti la buona pratica identificata.



Allegato n.2: Attitudini in inglese - Questionario

Il modulo International Social Work sarà tenuto in inglese e vorremmo sapere quali sono i vostri atteggiamenti e sentimenti nei confronti della lingua inglese. Vi preghiamo di rispondere a tutte le domande in modo spontaneo e sincero.

Leggete le affermazioni che seguono e scegliete la risposta più corretta:

1 = fortemente d'accordo; 5 = fortemente in disaccordo

1. Mi piace la lingua inglese

1 2 3 4 5

2. Le lezioni di inglese a scuola mi sono piaciute.

1 2 3 4 5

3. Mi piace parlare in inglese

1 2 3 4 5

4. Mi piace leggere libri/articoli in inglese

1 2 3 4 5

5. Guardo spesso film/serie in inglese

1 2 3 4 5

6. Mi sento a mio agio nell'usare l'inglese in un gruppo di coetanei.

1 2 3 4 5

7. Sono contento di poter utilizzare l'inglese al FH-Joanneum; penso che sia sensato

1 2 3 4 5

Informazioni biografiche:

Quando (in che anno) hai conseguito la maturità?

Quale tipo di scuola hai frequentato/dove hai conseguito la maturità?
(cerchiare)

NMS, AHS, BHS, HTL

Esame di ammissione all'università per la maturità serale

Altro: (specificare): _____

Sei stato all'estero per un periodo superiore a un mese?

Se sì, dove e per quanto tempo? _____



Allegato n.3: Questionario per l'abbinamento e l'assistenza allo stage su misura

1° BLOCCO

1. Cosa pensa che la formazione professionale duale (DVT) le darà rispetto alla formazione professionale tradizionale?
2. Come valuta il lavoro di squadra?
3. Sarebbe disposto a lavorare fuori Granada?
4. Perché ha scelto questo programma di studio?
5. Cosa le piacerebbe fare alla fine degli studi?
6. Al termine degli studi, vorrebbe proseguire la sua formazione?
7. Qual è la vostra più grande debolezza e la vostra più grande virtù?
8. Ha responsabilità familiari?
9. Quale contributo potrebbe dare all'azienda?
10. Dove si vede tra 10 anni?
11. Come pensa che sia il mercato nel nostro settore? Come pensa che si evolverà? Come pensa che stia evolvendo?

2° BLOCCO

1. Quali sono i motivi per cui ha scelto di partecipare a Dual?
2. Qual è la sua disponibilità di tempo?
3. Ha già avuto esperienze lavorative precedenti e dove?
4. Qual è la sua attuale situazione lavorativa?
5. Ha un veicolo proprio o è in grado di spostarsi facilmente?
6. Commentate le vostre competenze linguistiche e se siete in grado di dimostrarle.
7. Commentate le vostre conoscenze nell'uso delle nuove tecnologie e se potete dimostrarle.
8. Eventuali dubbi o preoccupazioni in merito all'adesione al processo di formazione duale.
9. Trova facile organizzare i suoi studi?
10. Attualmente si dedica esclusivamente allo studio?
11. Quali sono i suoi hobby o interessi?



3° BLOCCO

1. Quali sono i gruppi target con cui vi identificate? Perché?
2. Per il processo di formazione duale, classificate in ordine di preferenza i gruppi target di interesse. Quali sarebbero i vostri gruppi target di interesse?
3. Una volta proposti e ordinati i gruppi più interessanti per la vostra formazione duale, diteci quale contributo pensate di poter dare a questi gruppi.
4. Infine, una volta analizzato il documento allegato con l'elenco dei centri di formazione duale disponibili, fate una scelta ben motivata. Il primo è quello che ci interessa di più dei tre richiesti, e così via con gli altri.

*Nella proposta di ogni centro, dovete giustificare molto bene la vostra scelta.



Allegato n.4: Processo di selezione degli insegnanti inclusivi

- 1-. Colloquio (max. 5): Dopo il colloquio con il candidato, verranno assegnati un massimo di 5 punti.
- 2-. Esperienza (max. 3,5): viene assegnato 0,5 per ogni 6 mesi di lavoro nella posizione da ricoprire.
- 3-. Altre esperienze (max. 2): Assegnazione di 0,5 per ogni 12 mesi di lavoro in ruoli diversi da quelli per cui si intende candidarsi, ma relativi a un ruolo interno.
- 4-. Titoli di studio (max. 1): Assegnato 1 punto se gli studi sono attinenti al ruolo da ricoprire, 0,5 se si possiede una laurea ma non è attinente al ruolo e 0 se non si possiede una laurea. Se il lavoro richiede una laurea e il candidato non ce l'ha, la valutazione è conclusa e il candidato viene squalificato.
- 5-. Altre qualifiche (max. 1): 0,5 per ogni titolo di istruzione superiore conseguito (master, post-laurea, dottorato, altro titolo universitario...).
- 6-. Corsi di specializzazione (max. 0,5): viene assegnato 0,1 per ogni corso di oltre 40 ore, relativo alla funzione da svolgere.
- 7-. Ex dipendenti/alunni della Fondazione che hanno esperienza o formazione in materia di inclusione e disabilità (max. 1): viene assegnato agli ex dipendenti che sono ben considerati dalla Fondazione.
- 8-. Conoscenza di altre lingue con particolare attenzione all'inglese (max. 1).
- 9-. Nel caso di persone con lo stesso punteggio, queste saranno ordinate tenendo conto dei punti 1, 2, 7 e 8.